



Comune di Como

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la Legge regionale 11.03.2005 n.12 per il Governo del Territorio, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 351/2007, dettante gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi, nonché le deliberazioni della Giunta Regionale di seguito indicate:

- n. VIII/6420 in data 27.12.07 recante "Valutazione ambientale di Piani e Programmi - Vas ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della L.r. 11 marzo 2005 n.12;
- n. 8/10971, in data 30 dicembre, con la quale vengono recepite le determinazioni di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- n. 761, in data 10 novembre 2010;

Visto in particolare l'allegato 1) alla suddetta deliberazione, il quale reca il Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi;

Dato atto:

che con deliberazione n. 386 del 18 dicembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale, ha disposto, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/05, di avviare il procedimento di Variante al Piano del Governo del Territorio (PGT), con particolare riferimento al Piano dei Servi e al Piano delle regole, ai sensi dell'art.13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.,

che contestualmente è stata individuata l'Autorità Procedente nella figura del Dirigente del Settore SUAP - Attività Produttive e Settore Controllo di Gestione, Sistemi Informativi rimanendo invariata la figura dell'Autorità Competente nel Dirigente del Settore Ambiente;

che è stata contestualmente avviata la procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs n.152/2006 s.m.i. della L.R. 12/2005 della DCR Lombardia n.VIII/351 del 13 marzo 2007 e relative dd.gg.rr. attuative;

che con Determinazione Dirigenziale R.G. 864 del 12/06/2014, al fine di garantire una approfondita e completa valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente, è stato formalizzato il passaggio dalla verifica di esclusione VAS al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Visti il *Rapporto ambientale* e la *Sintesi non tecnica* redatti dal Comune di Como;

Considerato che:

- in data 28 gennaio 2014 si è tenuto un incontro pubblico di presentazione della variante;
- in data 6 maggio 2014 si è tenuto un Forum di presentazione della variante;
- in data 3 luglio 2014 si è tenuta la prima conferenza VAS con contestuale presentazione del *Documento di scoping*;
- in data 15 luglio 2014 si è tenuto il Forum tematico " Sistema del verde";
- in data 16 settembre 2014 si è tenuto il Forum tematico "Riquilibrificazione urbana e nuove opportunità";
- in data 30 settembre 2014 si è tenuto il Forum tematico " Piano dei Servizi";
- in data 8 ottobre 2014 si è tenuto il Forum tematico " Uso razionale delle energie";
- in data 16 aprile 2015 si è tenuto il Forum tematico " Mobilità ciclopedonale";
- in data 28 aprile 2015 si è tenuto il Forum tematico " Condividiamo il futuro della città";
- in data 3 luglio 2015 si è tenuta la conferenza finale VAS;

e che i verbali di dette conferenze vengono qui richiamati quali parti integranti del presente parere;

Preso atto dei pareri pervenuti sia in occasione delle Conferenze di valutazione sopra citate, sia in precedenza o in seguito ad esse, da parte degli Enti interessati, che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che di seguito vengono richiamati:

- **parere ARPA** in data 2 luglio 2014, prot. n. 30957/2014 trasmesso a mezzo posta certificata, contenente osservazioni e considerazioni sulla redazione del Rapporto Ambientale e sulla sostenibilità ambientale delle scelte di piano;
- **parere Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia** in data 10 luglio 2014 prot. n. 32479/2014 su tematiche paesaggistiche e culturali;
- **parere del Comune di Maslianico** in data 6 maggio 2015 prot. n. 22479/2015 su tematiche relative alla mobilità;
- **parere del Comune di Cernobbio** in data 6 maggio 2015 prot. n. 22735/2015 su tematiche relative alla mobilità;
- **parere della Soprintendenza Archeologica della Lombardia** in data 2 luglio 2015 prot. n. 34415/2015 con particolare indicazione alla tavola del rischio archeologico;
- **parere della Provincia di Como** in data 2 luglio 2015, prot. n. 34426/2015 con valutazioni sia di carattere generale che relative a specifiche azioni di piano ;

- **parere ASL in data 2 luglio 2015** prot. n. 34501/2015 relativo al fabbisogno idrico e qualità delle acque, al recupero delle aree dismesse, all'impatto acustico, alla viabilità ed infrastrutture ed ai rifiuti;
- **ulteriore parere ARPA in data 3 luglio 2015** prot. n. 34572/2015 relativi all'incremento demografico e capacità insediativa, suolo e consumo di suolo, sistema di smaltimento e depurazione, reflui e bilancio idrico, inquinamento atmosferico e contenimento energetico, aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, fasce di rispetto dei corpi d'acqua superficiali, fasce di rispetto cimiteriali, inquinamento elettromagnetico, acustico e luminoso.

Preso atto delle seguenti osservazioni pervenute da soggetti a vario titolo interessati, che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e di seguito richiamati:

- **Ordine degli Ingegneri in data 3 luglio 2014** prot. n. 31190/2014
- **Ordine degli Architetti in data 30 luglio 2014**
- **Associazione Italia Nostra** – osservazioni pervenute in data 1 luglio 2015 prot. n. 33892/2015;
- **C.N.A. in data 23 luglio 2015** prot. n. 38537/2015;

Considerato che il PGT vigente è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza con specifico riferimento, per le potenziali interferenze dal punto di vista geografico e funzionale, a due dei siti di Rete Natura 2000: il SIC IT2020003 Palude di Albate e il pSIC IT2020011 Spina Verde.

La presente variante al PGT non contiene previsioni che modificano le valutazioni effettuate e contenute nello studio di incidenza a suo tempo predisposto per il PGT; si è ritenuto pertanto di non dover assoggettare la variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Per tutto quanto sopra esposto e rilevato che le analisi e le verifiche condotte nel Rapporto Ambientale hanno consentito di accertare una generale sostenibilità delle previsioni della variante al Piano delle regole ed al Piano dei Servizi e che la proposta di variante risulta pienamente sostenibile dal punto di vista ambientale,

DECRETA

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e sue modifiche ed integrazioni e della DCR 13 marzo 2007 n.VIII/351 e DGR n.VIII/6420 e successive modifiche ed integrazioni, **parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole** a condizione che:

- vengano tenute in debito conto le osservazioni formulate dagli Enti interessati e dai soggetti a vario titolo interessati;

b) di demandare in ogni caso alla fase di monitoraggio, da realizzarsi secondo il sistema delineato nel rapporto ambientale, il compito di verificare l'andamento della popolazione insediata e la coerenza complessiva con il dimensionamento di piano, con particolare riferimento all'azione di piano "modifica disposizione attuative ambiti CR1.1 e CR1.2" e alla possibilità di recupero delle aree dismesse e/o di convertire tali ambiti in CP3 "ambiti strategici per residenza integrata";

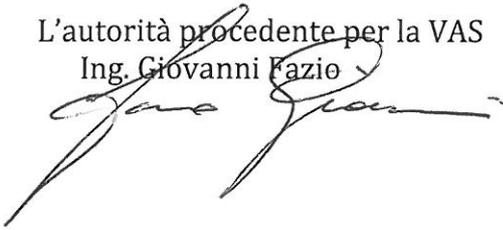
d) di demandare al Settore Pianificazione del territorio di questo Comune eventuali opportune valutazioni circa le osservazioni contenute nei pareri resi e in narrativa richiamati;

e) di ritenere le osservazioni e le relative controdeduzioni parte integrante del presente parere

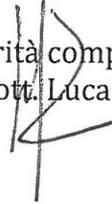
f) di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati e alla pubblicazione sul sito informatico del Comune, oltre che sul sito informatico regionale dedicato.

Como, 30 settembre 2015

L'autorità procedente per la VAS
Ing. Giovanni Fazio



L'autorità competente per la VAS
dott. Luca Baccaro



VAS – Osservazioni e controdeduzioni

n.	PG	Nominativo Ubicazione	Sintesi osservazione	Controdeduzioni	Recepiti PGT
1	30957 02/07/2014	ARPA LOMBARDIA	<p>Nell'osservazione presentata in sede di prima conferenza VAS si analizzano le criticità e le potenzialità del territorio e si formulano una serie di osservazioni e suggerimenti funzionali alla redazione del Rapporto Ambientale ed alla sostenibilità ambientale delle scelte di piano.</p> <p>Vengono inoltre date indicazioni per l'elaborazione del Sistema di monitoraggio e vengono sottolineate alcune criticità circa il sistema di depurazione acque e sistema fognario .</p>	<p>Osservazioni e suggerimenti in parte già recepiti nella redazione del Rapporto Ambientale.</p> <p>Relativamente alla situazione degli impianti fognari esistenti il settore reti, come metodologia ordinaria, valuta l'allontanamento delle acque reflue e piovane da convogliare nelle rispettive condotte.</p> <p>Nel Piano dei Servizi, tra gli obiettivi di sviluppo si implementerà, per quanto possibile, la copertura delle reti fognarie rispetto alla situazione attuale nel rispetto di quanto previsto dall'art.27.2 delle Disposizioni Attuative Vigenti del PGT.</p> <p>Per quanto concerne la fascia di rispetto del depuratore (Comodepur), essendo la stessa una imposizione di carattere normativo circa la sua inedificabilità si reputa non necessario il recepimento cartografico nella disciplina urbanistica del PGT , ma si fa semplice richiamo all'art. 57 delle D.A. (disposizioni attuative del PGT) .</p>	/
2	31190 03/07/2014	ORDINE DEGLI INGEGNERI	<p>Si propone di riscrivere le norme e la carta della conformazione dei suoli insediati, limitandosi ai documenti essenziali con soli contenuti urbanistici.</p> <p>Distinguere i contenuti tra "norme" vincolanti, e "documentazione" quale semplice contributo.</p> <p>Elenco problematiche PGT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disposizioni attuative di alcuni ambiti (CV, CV1, CV2, CV4, CR1.1, ...); - disciplina infrastrutture di viabilità e trasporti ; - disposizioni attuative di carattere generale; - azionamenti impropri; - componente geologica; <p>Proposte e suggerimenti per l'uso razionale dell'energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di reti e centrali di quartiere per teleriscaldamento e tele-raffreddamento; - previsione di aree/incentivi per edifici a basso impatto energetico/edifici in Classe Zero; - aggiornamento del Piano 	<p>La variante ha verificato e reso di più facile lettura gli elaborati cartografici del PdS.</p> <p>E' stato inoltre semplificato il testo delle Disposizioni Attuative, aggiornato e rivisitato ove la disciplina si è rivelata non sufficientemente chiara ed ha presentato difficoltà gestionali e limiti applicativi.</p> <p>In merito ai suggerimenti relativi ad un uso razionale dell'energia si rinviano le prescrizioni puntuali ad un aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale.</p>	In parte

			<p>Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS);</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di Reti per la ricarica elettrica a servizio della mobilità sostenibile e dolce <p>Note per il regolamento d'igiene: la gestione ottimale delle risorse idriche anche in ambito cittadino, con monitoraggio del ciclo delle acque.</p>		
3	32479 10/07/2014	<p>DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Profilo paesaggistico: E' opportuno che gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico, oltre ad indicare un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica di quanto contenuto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, parte III; (...) ▪ nel PPR; (...). ▪ nel PTCP; (...) ▪ PTC Parco Spina Verde. (...) - Profilo culturale: E' opportuno che il PdR e gli studi di approfondimento culturale diano conto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Della presenza di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13, 45 ▪ Della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ▪ Della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta di vincolo" ▪ Dei beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC, con specifica per alcuni segnalati in elenco ▪ Dell'analisi delle componenti archeologiche 	<p>Gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico hanno compiuto un puntuale e dettagliato lavoro di analisi e di restituzione dei contenuti della pianificazione paesaggistica sovraordinata, cui è seguito un successivo lavoro di approfondimento dei valori paesaggistici esistenti secondo il principio di maggior definizione.</p> <p>La tav. 1.2 del PdR individua i beni storico-artistico monumentali vincolati o da cautelare, i beni archeologici vincolati e gli spazi di rispetto monumentale, mentre la tav. 16.1 riconosce gli ambiti assoggettati a specifica tutela paesaggistica.</p> <p>Non sono previste nuove proposte di vincolo</p> <p>Recepimento delle schede SIRBeC negli elaborati del PdR – tav. 1.2 <i>Carta dei beni storico-artistico-monumentali e/o archeologici oggetto di tutela</i> e tav 15 <i>Carta della conformazione dei suoli insediati</i></p> <p>Recepimento e aggiornamento della tav 7.1 del PdR <i>Carta del rischio archeologico</i></p>	SI

			<p>Si ritiene che il PGT debba garantire il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area compresi i centri storici nella loro globalità.</p> <p>In termini di cultura urbana, anche l'impianto urbanistico contiene significativi valori testimoniali. E' opportuno che gli interventi sui centri storici garantiscano il permanere nel tempo dei valori che li caratterizzano.</p> <p>L'intero territorio comunale ricade nelle disposizioni previste dall'art.19 commi 4 e 5 delle NTA del PPR, cui si rimanda per un puntuale approfondimento.</p> <p>E' necessario che in tutti gli accordi, intese, concertazioni, derivanti da negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti.</p>	<p>La variante persegue l'obiettivo della limitazione di consumo di suolo, pertanto lo sviluppo insediativo viene assicurato attraverso la rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse. I centri storici sono riconosciuti quali elementi di rilevante connotazione paesaggistica</p>	
4	30/07/2014	ORDINE DEGLI ARCHITETTI	<p>Si formulano osservazioni sulle seguenti tematiche:</p> <p>- Ridefinizione delle aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambito di Cardina: si chiede di valutare quale soluzione alternativa la costituzione di un PLIS con gli ambiti di valore paesaggistico e ambientale dei Comuni di Maslianico, Cernobbio, Moltrasio ▪ Ambito di Civiglio: si suggerisce l'unione al PLIS Valle del Cosia ▪ Oasi di Albate: si chiede di valutare l'opportunità di annettere l'area al Parco delle Groane 	<p>Sono state riviste le indicazioni di PGT poiché l'inserimento degli ambiti di Cardina, Civiglio ed Albate in Parchi locali di interesse sovracomunale si è dimostrata di difficile realizzazione, oltre che soluzione non condivisa negli strumenti urbanistici dei Comuni contermini e scelta non sempre funzionale alle specificità di ogni singolo ambito.</p> <p>In particolare per l'ambito di Cardina l'ipotesi del PLIS non ha trovato riscontro negli atti di pianificazione dei Comuni contermini e la stessa Provincia ha sollevato perplessità circa i presupposti per l'istituzione di un PLIS. Congiuntamente all'organo di governo del Parco, è stata così definita una prima ipotesi di inserimento dell'area nel perimetro del Parco Spina Verde.</p> <p>In merito all'annessione al Parco delle Groane dell'area Oasi di Albate, si è ritenuto che l'ambito fosse già tutelato in qualità di SIC e non necessitasse di essere inserito in un differente ambito di tutela</p>	In parte

- Piano dei Servizi:

deve essere considerato un documento strategico del progetto di città pubblica.

▪ Si evidenziano alcune criticità dell'attuale Piano dei Servizi:

○ Stato di fatto: errori di individuazione, manca un'analisi delle varie tipologie di utenze, su alcune tavole manca la distinzione tra dotazioni esistenti e di progetto;

Progetto: manca la quantificazione della spesa sia per la manutenzione degli standard esistenti che per la realizzazione di quelli in progetto; non ci sono indicazioni sulla priorità degli interventi.

E' fondamentale dotare il PdS della quantificazione della spesa (prevista per legge);

○ L'attuale PdS è carente di una strategia politica:

le aree CR sono "vuoti urbanistici", la cui costruzione è demandata alla sola iniziativa privata; manca un disegno globale della mobilità e una previsione globale delle grandi infrastrutture; manca un progetto complessivo delle piccole infrastrutture.

▪ Mobilità:

○ valutazioni circa la reale possibilità che alcune scelte vengano attuate;

○ essenziale la definizione di modalità e tempi di realizzazione delle opere.

○ rivisitazione dell'offerta di sosta

○ potenzialità di piccoli interventi che possono portare a rigenerazione di spazi urbani con ottimizzazione della spesa pubblica (...)

Il Piano dei Servizi è stato rivisto, aggiornato e semplificato sia negli elaborati cartografici che nel testo delle Disposizioni Attuative.

I servizi di nuova previsione ricadono unicamente su aree già di proprietà pubblica. Un disegno globale ed articolato relativo alle grandi infrastrutture ed al disegno della "città pubblica", attendendo al Documento di Piano, verrà trattato nella variante generale, in quanto la presente è inerente ai soli Piani di Servizi e delle Regole.

La presente Variante si pone l'obiettivo di creare una base di discussione, finalizzata alla redazione di una successiva Variante Generale, in particolare in relazione ad alcuni obiettivi strategici e ad un nuovo piano della mobilità.

E' stata aggiornata la tavola 8.3 del PdS con riferimento alla rete dei percorsi ciclabili e ciclopedonali.

Come indicato nella Relazione illustrativa della Variante, sul tema della sosta sono in corso di valutazione alcuni procedimenti finalizzati a dare risposte concrete alle problematiche della Convalle (sosta in corrispondenza dei comparti ex Danzas, ex Scalo Merci, Area comunale ex Stecav, area comunale di viale Varese)

- Piano delle Regole:

- Si propone di stralciare gli articoli che dovrebbero afferire al Regolamento Edilizio.
- Stesura di Regolamento Edilizio e di Piano del Colore.
- Strutture turistico ricettive: rivedere i disposti regolamentari in materia
- Attività commerciali: consentire superfici maggiori ai limiti previsti dal Pgt per le medie strutture; dotarsi di un Piano commerciale che miri alla riqualificazione della piazza comasca.
- Verde: si chiede di recepire nelle Disposizioni attuative quanto previsto dalla L. 10/2013; dotare il Pgt di un sintetico Regolamento del verde.
- Rigenerazione urbana: indispensabile definizione di aspetti normativi e finanziari capaci di concretizzare condivise volontà politiche di cambiamento e di trasformazione.

▪ Gli ambiti della città esistente da valorizzare e riqualificare:

- SV4.1 e SV4.2: ridurre al minimo il periodo di blocco normativo che coincide con il periodo di salvaguardia;
- CV1: si chiede se sia prevalente la verifica del Rc o del numero di piani nel caso di incremento del 20% del Volume esistente;
- CV2: eliminare la restrizione in basa alla quale sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia "senza demolizione";

Si rimanda a quanto contenuto nella revisione e semplificazione delle Disposizioni Attuative sugli specifici temi analizzati.

Si rimanda la revisione della componente commerciale alla successiva Variante generale
Si rimanda ad una puntuale ricognizione e disamina di tutte le tematiche inerenti il sistema del verde e si demanda, stante la sua articolazione alla successiva Variante generale del PGT

Per concretizzare iniziative di rigenerazione urbana in alcuni ambiti produttivi dismessi sono stati ri-parimetrati gli indici edilizi in modo da garantire, pur nel rispetto del contesto territoriale, un equilibrio economico delle singole iniziative, spesso disincentivate da rilevanti costi di demolizione e bonifica.
Inoltre è stata predisposta una specifica disciplina per incentivare la riqualificazione delle aree a rischio di compromissione e degrado

Il periodo di salvaguardia è legato ai tempi tecnico/amministrativi necessari per il Riconoscimento del PLIS Valle del Cosia e per la predisposizione del Piano di gestione

I limiti dell'incremento volumetrico sono dettati dalla verifica di entrambi i parametri

Le Disposizioni Attuative prevedono l'esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione per i fabbricati realizzati prima dell'entrata in vigore della Legge Urbanistica n. 1150 del 1942.

o CV4: si domanda quale incentivo abbia l'operatore a compiere interventi di valorizzazione e potenziamento delle funzioni nel caso sia già presente la funzione T. Permettere adeguati ampliamenti;

o CR1.1 e CR1.2: si chiede di introdurre la facoltà di demolizione con ricostruzione anche per le funzioni I e A; nel caso di sostituzione funzionale paiono riduttivi i limiti della SIp pari al 100% o 80% della Superficie coperta.

o CR2.1, CR2.2, CR2.3: eliminare il ricorso allo strumento intermedio del PRU e introdurre nell'articolato del PdR pochi principi ordinativi ai quali i P.A. debbano attenersi; riportare le perimetrazioni d'ambito a "unità minime di intervento";

- Elaborati cartografici:

- Aggiornare la tavola della sensibilità in modo che i confini tra ambiti di sensibilità differenti siano tracciati sulle strade;
- Necessaria una revisione della tavola dei vincoli, da produrre in scala 1:5000;
- Attivare la procedura per includere il torrente Breggia tra i corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.

Nella variante non è più presente la classificazione CV4. Gli immobili precedentemente classificati CV4 sono stati riconvertiti in CR1.2 e CV1.

Per gli immobili con destinazione I, A, As sono previsti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia ex lett. a), b), c), d) art. 27 Lr 12/2005, oltre ad un incremento del 20% della SIp in essere.

Nel caso di interventi di ristrutturazione urbanistica con demolizione e ricostruzione si è previsto, sia per i CR1.1 che per i CR1.2, che la SIp non dovrà superare la SIp esistente, nel limite del 60% della superficie del lotto; nel caso di edifici su più piani in ambito CR1.2 la SIp di progetto potrà essere incrementata del 20%, purchè nel limite del 60% della superficie del lotto.

La variante conferma i perimetri degli ambiti, ma esclude l'obbligo di predisposizione dei PRU. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è demandato a specifiche azioni proposte in fase di redazione di PA o PdC Convenzionato che siano attuazione delle finalità declinate per ogni singolo ambito.

Si rimanda alla Variante Generale la modifica della Carta di sensibilità paesaggistica e della Carta dei vincoli ambientali.

5	22479 06/05/2015	COMUNE DI MASLIANICO	<p>PGT di Maslianico nell'ambito PRU ex Officine Carcano prevede la realizzazione di un ponte sul Breggia di collegamento tra Maslianico e Como.</p> <p>RICHIESTA:</p> <p>inserire il collegamento previsto nel PGT di Maslianico nel Programma di Riassetto Urbano di Via Asiago;</p> <p>si propone di prevedere la possibilità di allargare il Ponte di Ferro S.P. 16 per una carreggiata in maggior sicurezza;</p> <p>si propone di inserire il percorso della ciclabile Chiasso-Pizzamiglio-Maslianico-Cernobbio-Como già prevista nel Piano Ciclistico Regionale</p>	<p>Trattandosi di opera impattante per il sistema della mobilità del quadrante Nord Ovest del territorio del comune di Como si reputa materia del Documento di Piano, non oggetto della presente variante, e pertanto da affrontare in sede di variante Generale</p> <p>In ordine alla possibilità dell'allargamento del Ponte di Ferro si demanda tale possibilità da concordare e valutare con il settore competente per la mobilità</p> <p>La tav. 8.3 del PdR <i>Carta della rete ciclopedonale e dei principali terminal del trasporto collettivo</i> individua la ciclabile Chiasso-Pizzamiglio-Maslianico-Cernobbio-Como. Il dettaglio del tracciato esterno al territorio comunale sarà definito dai Comuni confinanti, in accordo con gli altri Enti interessati dal progetto e coinvolti dall'Accordo di Partenariato.</p>	In parte
6	22735 06/05/2015	COMUNE DI CERNOBBIO	<p>RICHIESTA:</p> <p>rivalutare la viabilità di Via Asiago ed il collegamento tra Maslianico e Cernobbio anche per gli eventuali incrementi di traffico per i possibili nuovi insediamenti commerciali;</p> <p>si propone di inserire il percorso della ciclabile Chiasso-Pizzamiglio-Maslianico-Cernobbio-Como</p>	<p>Trattandosi di opera impattante per il sistema della mobilità del quadrante Nord Ovest del territorio del comune di Como si reputa materia del Documento di Piano, non oggetto della presente variante, e pertanto da affrontare in sede di variante Generale</p> <p>La tav. 8.3 del PdR <i>Carta della rete ciclopedonale e dei principali terminal del trasporto collettivo</i> individua la ciclabile Chiasso-Pizzamiglio-Maslianico-Cernobbio-Como. Il dettaglio del tracciato esterno al territorio comunale sarà definito dai Comuni confinanti, in accordo con gli altri Enti interessati dal progetto e coinvolti dall'Accordo di Partenariato.</p>	In parte

14	33982 01/07/2015	ITALIA NOSTRA	<p>Richiama suggerimenti e richieste già presentati; sottolinea la mancanza di scelte urbanistiche; la variante sembra cedere alle pressioni del commerciale; per le aree storiche non sono previste migliorie; perplessità in merito alle modifiche introdotte per gli ambiti CR2; l'associazione è contraria al parcheggio interrato di Viale Varese; perplessità in merito allo Stadio Sinigaglia; mantenere la previsione del secondo lotto della Tangenziale di Como</p>	<p>La Variante riguarda esclusivamente il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, pertanto non è stato possibile intervenire sui contenuti strategici e strutturali specifici che attengono al Documento di Piano.</p>	/
15	34415 02/07/2015	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della Lombardia	<p>La Cartografia non riporta la distinzione tra ARA 1, 2, 3 previsto nella relazione. RICHIESTA: togliere tale distinzione, considerare le tre zone unitariamente e indicarle sulla carta con un unico retino e riportare nel testo la prescrizione che tutti i progetti comportanti scavi devono essere trasmessi alla Soprintendenza</p>	<p>Recepimento e aggiornamento della Tav. 7.1 <i>Carta del rischio archeologico</i> e delle Disposizioni Attuative</p>	SI
16	34426 02/07/2015	PROVINCIA di COMO	<p>- Dimensionamento di Piano: l'aggiornamento dei dati relativi al dimensionamento porta ad una previsione inferiore rispetto alla capacità complessiva stimata dal Pgt vigente. Tale differenza viene destinata agli ambiti CR1.1, CR1.2 e SV4.2 in variante. Al fine di garantire la coerenza complessiva della variante con il dimensionamento di piano del PGT, dovrà essere attuato il sistema di monitoraggio, così come indicato nel Rapporto Ambientale;</p> <p>- Azioni proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Annessione Collina di Cardina al Parco Regionale Spina Verde: la norma non consente "nuove attività agricole"; precisare tale limitazione 	<p>Si demanda alla fase di monitoraggio la verifica di coerenza complessiva della variante con il dimensionamento di piano e l'eventuale conseguente modifica delle previsioni di trasformazione in caso di disallineamento dei dati.</p> <p>Recepimento e conseguente aggiornamento delle Disposizioni Attuative.</p>	SI

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ PLIS valle del Cosia: il DdP non contiene tutti gli elementi necessari per l'individuazione del PLIS, pertanto la variante sul piano formale non determina compiutamente l'istituzione del PLIS ▪ Modifica Disposizioni Attuative PRU – via Scalabrini e viale Innocenzo: gli obiettivi quantitativi di sviluppo non cambiano, tuttavia si modificano i contenuti delle DA del Ddp. Valutare l'effettiva ricaduta delle previsioni sui contenuti del Ddp ▪ Verifica e semplificazione dei contenuti del Pds: <ul style="list-style-type: none"> ○ valorizzazione e riqualificazione anche funzionale degli ambiti relativi allo stadio Sinigaglia e al Palazzetto dello sport di Muggiò: per il Palazzetto dello sport è stato sottoscritto tra Comune e Provincia un Accordo di pianificazione; eventuali previsioni di variante in contrasto con i contenuti dell'Accordo sono subordinati all'integrazione dello stesso. Per le previsioni relative allo stadio Sinigaglia, qualora comportino un intervento differente rispetto all'esistente, dovrà essere promosso un Accordo di pianificazione con la Provincia - Compatibilità delle previsioni di Pgt con il sistema paesistico-ambientale del PTCP <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete ecologica: la variante non interessa aree appartenenti alla rete ecologica; ▪ Aree agricole: non si rilevano criticità; ▪ Siti Rete Natura 2000: la variante non necessita di essere sottoposta a procedura di VIC; ▪ Gestione dei boschi: 	<p>La Variante conferma la volontà di istituzione del PLIS Valle del Cosia e la proposta, così come individuata nella cartografia di Pgt, è stata condivisa con i Comuni confinanti territorialmente interessati. Verranno successivamente compiuti tutti gli atti tecnico/amministrativi necessari a perfezionarne l'istituzione.</p> <p>Si conferma che l'aggiornamento delle Disposizioni attuative non cambia gli obiettivi quantitativi di sviluppo e si limita a stralciare l'obbligo di previsione di un PRU. Ad esso si sostituisce l'individuazione di specifici obiettivi ed azioni da perseguire e attuare in fase di predisposizione degli atti di pianificazione attuativa.</p> <p>Sarà cura del Comune provvedere ad una integrazione dell'Accordo di pianificazione esistente o alla proposta di un nuovo Accordo con la Provincia per nuove previsioni relative al Palazzetto dello sport e allo Stadio Sinigaglia</p>	
Non determinano aggiornamenti				

<ul style="list-style-type: none"> ○Piste ciclabili e ciclopedonali: i nuovi tracciati in aree boscate devono essere esterni alla fascia di 500 m. dai perimetri dei SIC Spina Verde e Palude di Albate in quanto boschi non trasformabili nel PIF adottato; ○Aree SV8: andrà tutelato il patrimonio arbustivo/arboreo classificato bosco dal PIF; ○Ambiti CR1.1, CR1.2, CR1.4, CV3: la riqualificazione con eventuale ampliamento non dovrà interessare ambiti boscati tutelati dal PIF come "boschi non trasformabili" o "boschi a trasformazione speciale non cartografabile"; ○Semplificazione PdS: non è ammessa la trasformazione di porosità classificate "boschi trasformabili" o "boschi a trasformazione speciale non cartografabile" ○Modifica Disposizioni Attuative PRU CR2.1 via Asiago: salvaguardare e conservare l'ambito classificato "boschi a trasformazione speciale non cartografabile" come da scheda del RA ○Modifica Disposizioni Attuative PRU CR2.2 via Scalabrini: salvaguardare l'ambito classificato "boschi a trasformazione speciale non cartografabile" come da scheda del RA ○Modifica Disposizioni Attuative PRU CR2.3 via P.Paoli: salvaguardare e conservare l'ambito classificato "boschi a trasformazione speciale non cartografabile" 	<p>La Tav. 8.3 del Piano dei Servizi individua i nuovi tracciati ciclabili e ciclopedonali. Essi non confliggono con la presenza di aree boscate interne alla fascia di 500 m. dai perimetri dei SIC Spina Verde e Palude di Albate.</p> <p>Le Disposizioni Attuative prevedono già il mantenimento delle alberature di pregio esistenti in caso di dislocazione della volumetria derivante dagli ambiti CV1. Recepimento anche della indicazione della Provincia con aggiornamento delle Disposizioni Attuative.</p> <p>Recepimento con aggiornamento delle Disposizioni Attuative – riferimento generale al PIF.</p> <p>Recepimento con aggiornamento delle Disposizioni Attuative – riferimento generale al PIF.</p> <p>Recepimento con aggiornamento delle Disposizioni Attuative – riferimento generale al PIF.</p> <p>Recepimento con aggiornamento delle Disposizioni Attuative – riferimento generale al PIF.</p>
--	---

			<ul style="list-style-type: none"> ○ Modifica Disposizioni Attuative PRU via Scalabrini: salvaguardare l'ambito classificato "boschi a trasformazione speciale non cartografabile" e "boschi all'interno dei parchi e campi da golf a trasformazione speciale non cartografabile come da scheda del RA ▪ Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico <ul style="list-style-type: none"> ○ Non si rilevano criticità ▪ Componente geologica <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppo dello studio di fattibilità geologica valle del Cosia: il Comune dovrà trasmettere alla Provincia copia della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e dell'Attestazione di Compatibilità - Compatibilità delle previsioni del PGT con gli elementi del Sistema Urbano Territoriale del PTCP ▪ Sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo: le azioni di piano non prevedono nuove edificazioni in aree libere e non determinano consumo di suolo in rete ecologica ▪ Componente viabilistica: non è riportato sulla tav. 15 il tracciato del II lotto della Tangenziale di Como ▪ Sistema distributivo commerciale: <ul style="list-style-type: none"> ○ PRU viale Innocenzo: specificare meglio se la categoria esclusa "C" faccia 	<p>Recepimento con aggiornamento delle Disposizioni Attuative – riferimento generale al PIF.</p> <p>Si è già provveduto alla trasmissione degli atti richiesti</p> <p>Recepimento e conseguente aggiornamento della tavola relativamente all'alternativa di tracciato prevista dalla programmazione regionale e denominata proposta "locale (Provincia di Como)". Non si recepisce il tracciato relativo al II lotto della Tangenziale di Como a fronte della nota della CAL 5 marzo 2015 con la quale si comunica che a seguito della mancata reiterazione da parte del CIPE del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dal 2° lotto della Tangenziale di Como, detto vincolo è decaduto a tutti gli effetti.</p> <p>L'ambito è disciplinato dalla relativa scheda descrittiva del DdP che non è stata modificata. Unicamente per gli immobili che non risultano inclusi nei comparti individuati nelle</p>	
--	--	--	--	---	--

			<p>riferimento alla GSV per entrambi i settori merceologici e alla MSV per il solo settore alimentare oppure sia riferita unicamente al settore alimentare per entrambi i limiti dimensionali ammettendo l'inserimento di GSV e MSV per il Settore non alimentare</p> <p>○ Ambito CR2.2 Via Cecilio: specificare se sono ammesse la GSV e la MSV come nella scheda del RA o unicamente MSV come da NTA</p> <p>▪ Industrie a rischio di incidente rilevante: si segnala la presenza dell'azienda a rischio incidente rilevante Liquigas Spa, sul territorio limitrofo Casnate con Bernate, i cui potenziali impatti prevedono un irraggiamento in zona II (117 m) in parte nell'area di Albate; porre particolari misure di mitigazione e attenzione nella predisposizione di accessi e percorsi al pubblico in sicurezza all'interno dell'area a potenziale rischio delimitata dal piano prefettizio vigente, con un raggio di 250 metri come da Allegato N.1.a.</p>	<p>rispettive schede sono ammesse tutte le destinazioni d'uso tranne la categoria C relativa alla GSV alimentare e non alimentare e alla MSV alimentare. Aggiornare l'art. 17 delle DA specificando in modo più chiaro le destinazioni non ammesse.</p> <p>Nell'ambito CR2.2 – via Cecilio mediante P.A. è possibile insediare GSV - MSV non alimentare, nelle quantità massime previste dall'art. 61 <i>Insedimenti di attività commerciali</i> delle Disposizioni attuative</p> <p>Sulla tav. 15.3 del PdR è individuata la distanza di danno/cautela da industria a rischio di incidente rilevante. Inserire un richiamo alle necessarie misure di mitigazione e attenzione nelle Disposizioni Attuative .</p>
17	34501 02/07/2015	ASL	<p>Si formulano le seguenti osservazioni:</p> <p>- Fabbisogni idrici e qualità delle acque</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ da valutare in relazione al numero di abitanti equivalenti, sia per gli aspetti quantitativi che qualitativi; ▪ adeguare la rete fognaria prevedendo la realizzazione di reti separate e la separazione tra acque nere e bianche. <p>- Recupero delle aree dismesse: preventivamente alla riqualificazione è necessario garantire la salubrità delle aree anche attuando interventi di bonifica per le destinazioni d'uso previste.</p>	<p>In relazione ai fabbisogni idrici, si evidenzia che la variante di piano non determina una modifica del dimensionamento di piano e quindi un aumento dei fabbisogni idrici. In relazione alla rete fognaria, si rileva che è già in corso la realizzazione di rete separate e la separazione tra acque nere e bianche come indicato al paragrafo 3.2.3.2 del RA.</p> <p>Modifica RA Inserire per azioni di piano che prevedono recupero di aree dismesse l'obbligo, per interventi su aree dismesse, di verifica della salubrità di suolo e sottosuolo ai fini del giudizio di risanamento di cui al punto 3.2.1 del Regolamento locale di igiene ed eventualmente, in caso di potenziale contaminazione di suolo e sottosuolo del sito, di adozione</p>

			<p>- Impatto acustico: aggiornare il Piano di zonizzazione acustica, inserendo la valutazione di impatto acustico anche sulle aree ex Trevitex, Palazzetto dello Sport di Muggiò e Stadio Sinigaglia</p> <p>- Viabilità e infrastrutture: rivalutare l'impatto dell'aumento di traffico veicolare conseguente alla riqualificazione del Palazzetto dello Sport di Muggiò e dello Stadio Sinigaglia</p> <p>- Rifiuti: verifica della coerenza del Piano rifiuti in funzione dell'incremento di abitanti e della modifica della modalità di raccolta.</p>	<p>delle procedure di cui alla parte IV, Titolo V del DLgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Il P.Z.A. è in corso di adeguamento in relazione agli ambiti del PGT approvato .</p> <p>Modifica RA: ad oggi non è possibile prevedere l'impatto dell'aumento di traffico veicolare in quanto non sono ancora definiti gli interventi di riqualificazione. Prevedere obbligo di redazione di uno studio di impatto viabilistico in fase di definizione degli interventi.</p> <p>Dai dati riportati al paragrafo 3.9 del RA si rileva già un aumento della Raccolta Differenziata con l'introduzione del nuovo metodo di raccolta rifiuti. Si evidenzia inoltre che la variante di piano non determina una modifica del dimensionamento di piano e quindi un aumento della produzione dei rifiuti.</p>
18	34572 03/07/2015	ARPA	<p>- Previsione di incremento demografico e capacità insediativa: l'Autorità competente dovrà verificare il corretto dato di dimensionamento del PGT (pare esservi un'incongruenza tra quanto riportato nel Rapporto Ambientale e nel DdP) per verificare se la variante concorre a modificare il dimensionamento complessivo di Pgt ed effettuare se del caso una modifica del DdP</p> <p>- Suolo e consumo di suolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Autorità competente dovrà verificare che tutte le azioni di variante rispettino le indicazioni della L.R. 31/2014e del Comunicato regionale 25.03.2015 n. 50; ▪ il Rapporto Ambientale non fa cenno alla salubrità dei suoli delle aree oggetto di variante. Per alcune azioni di variante si dovrà verificare la salubrità di suolo e sottosuolo ai fini del giudizio di risanamento di cui 	<p>Il dimensionamento del Piano è stato aggiornato con il dato della popolazione residente alla data del 1 gennaio 2014, pari a 84.834 abitanti, come correttamente risulta nella scheda del Rapporto Ambientale.</p> <p>Inoltre il dato degli abitanti teorici è stato aggiornato, confermando unicamente gli ambiti di pianificazione attuativa previgente approvati e convenzionati entro il 13.06.2014, come previsto dalle Disposizioni attuative. Ciò comporta una differenza di abitanti teorici tra quanto determinato e quanto stimato pari a 149 abitanti</p> <p>Le aree interessate da possibile trasformazione derivante dalla variante di piano sono già incluse nel tessuto urbano consolidato del PGT vigente, quindi la presente variante è coerente con i disposti della L.R. 31/2014</p> <p>Modifica RA: Inserire per azioni di piano che prevedono recupero di aree dismesse l'obbligo, per interventi su aree dismesse, di verifica della salubrità di suolo e sottosuolo ai fini del giudizio di risanamento di cui al punto 3.2.1</p>

<p>al punto 3.2.1 del Regolamento locale di igiene ed eventualmente, in caso di potenziale contaminazione di suolo e sottosuolo del sito, adottare le procedure di cui alla parte IV, Titolo V del DLgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>- Sistema di smaltimento e depurazione reflui e bilancio idrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualora vi sia un incremento della popolazione rispetto alle previsioni del DdP dovrà essere acquisito il parere preventivo favorevole dell'Ente di gestione del depuratore ad accettare il maggior carico inquinante; ▪ L'Autorità competente dovrà verificare che le azioni di variante in cui si prevede la produzione di acque reflue siano dotate o venga previsto un sistema fognario strutturato e con recapito finale all'impianto di depurazione (l'aumento di carico inquinante in ambiente senza presidio di depurazione può comportare un impatto significativo per l'ambiente); ▪ Sulla tavola dei Servizi e delle Regole non è stata indicata la fascia di rispetto del depuratore consortile sito in viale Innocenzo III. Dovrà essere indicata una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta non inferiore a 100 metri; il PRU di viale Innocenzo ricade all'interno della fascia di rispetto del depuratore; l'Autorità competente dovrà valutare attentamente tale scelta <p>- Inquinamento atmosferico e contenimento energetico: l'Autorità competente dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria, proponendo azioni nel PdR e nel PdS che tengano conto degli strumenti normativi vigenti (...)</p>	<p>del Regolamento locale di igiene ed eventualmente, in caso di potenziale contaminazione di suolo e sottosuolo del sito, di adozione delle procedure di cui alla parte IV, Titolo V del DLgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>La variante di piano non determina una modifica del dimensionamento di piano.</p> <p>Modifica RA: Prevedere che le azioni di variante in cui si prevede la produzione di acque reflue siano dotate o venga previsto un sistema fognario strutturato e con recapito finale all'impianto di depurazione.</p> <p>Essendo la stessa una imposizione di carattere normativo circa la sua inedificabilità si reputa non necessario il recepimento cartografico nella disciplina urbanistica del PGT, ma si fa semplice richiamo all'art. 57 delle D.A. (disposizioni attuative del PGT) e comunque interventi relativi al PRU di V.le Innocenzo terranno debitamente conto di quanto prescritto dalla normativa</p> <p>La proposta di variante prevede già come azioni di piano l'implementazione del sistema delle piste ciclo pedonale e incentivazione dell'utilizzo di sistemi di produzione di energia rinnovabile. Con il sistema di monitoraggio sarà verificato il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria (vedere sistema di monitoraggio del RA) e di contenimento energetico.</p>
--	--

		<p>- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano: i CR2.1 piana di Lazzago e via Asiago ricadono in area di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. Si dovrà indicare per ogni azione di variante il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dalla legislazione vigente (...)</p> <p>- Fasce di rispetto corpi d'acqua superficiali: alcune azioni di variante ricadono in fascia di rispetto di corpi d'acqua superficiale. Si dovrà indicare per ogni azione di variante il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dalla legislazione vigente (...)</p> <p>- Fasce di rispetto cimiteriale: alcune azioni di variante ricadono in fascia di rispetto cimiteriale. Si dovrà indicare per ogni azione di variante il rispetto delle prescrizioni impartite dalla legislazione vigente (...)</p> <p>- Inquinamento elettromagnetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alcune azioni di variante ricadono in prossimità di fasce di rispetto di linee a media o alta tensione. Sarà cura dell'Autorità competente richiedere al proprietario/gestore della linea elettrica l'ampiezza della distanza di prima approssimazione. I valori di induzione magnetica potrebbero essere tali da influenzare i confini e le dimensioni delle azioni previste ▪ il RA non dà conto della presenza o assenza di Stazioni Radio Base o impianti TV. Sarà importante verificarne la presenza ai fini della tutela della popolazione all'esposizione dei campi elettromagnetici <p>- Contenimento inquinamento acustico: si ritiene utile che il Comune proceda ad approvare il Piano di zonizzazione acustica nel più</p>	<p>Modifica RA: inserire obbligo di rispetto dei divieti e delle limitazioni di cui all'art. 94 del d.lgs. 152/06 e DGR 10/04/2003 n. 7/12693 per azioni di piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifica disposizioni attuative <p>Modifica RA: inserire obbligo di rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dal Regio Decreto n. 523 del 27/07/1904 e della dgr X/2591 del 31/10/2014 e s.m.i. per azioni di piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifica disposizioni attuative <p>Modifica RA: inserire obbligo di rispetto delle prescrizioni impartite dall'art. 8 del RR n. 6 del 9 novembre 2004 e dall'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 28 della L. n. 166 del 1° agosto 2002 per azioni di piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modifica disposizioni attuative <p>La Tav 7.5 del Piano dei Servizi (PUGSS) riporta il tracciato delle linee elettriche ad alta e media tensione. L'elaborato è aggiornato al 2009, pertanto le informazioni sono indicative e l'esatto posizionamento deve essere verificato di volta in volta con l'Ente gestore. Gli interventi edili posti in prossimità dei tracciati dovranno tenere conto delle Distanze di Prima Approssimazione determinate/previste dalla normativa vigente e previa acquisizione del parere di competenza degli Enti gestori. Il RA già contiene informazione in merito al paragrafo 3.12.</p> <p>Il P.Z.A. è in corso di adeguamento in relazione agli ambiti del PGT approvato.</p>	
--	--	--	---	--

			<p>breve tempo possibile per ottenere la coerenza tra Pgt e Piano di azionamento acustico</p> <p>- Contenimento inquinamento luminoso: il Comune non è dotato di PRIC Piano Regolatore di Illuminazione Comunale; ai fini di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico dovrà dotarsi quanto prima di tale piano.</p>	<p>Sono in corso le procedure per l'affidamento dello studio del PRIC</p>	
20	38537 23/07/2015	<p>CNA Confederazione Nazionale dell'Artigiano e della Piccola e Media Impresa</p>	<p>Vengono individuate alcune priorità per le scelte urbanistiche, cui dare attuazione con il concorso di diversi attuatori istituzionali .</p> <p>- Azioni per la circolazione e la sosta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I parcheggi pubblici sono sottodimensionati o inesistenti nella fascia occidentale della città compresa tra le mura di viale Varese e la Spina Verde. Si propone la realizzazione di servizi e parcheggi nell'area dell'ex scalo merci, in diretto collegamento con la stazione di San Giovanni e l'area di Sant'Abbondio. E' inoltre necessario risolvere le problematiche connesse alla depurazione delle acque e all'impianto esistente. Sarebbe necessario un intervento di separazione della raccolta di acque nere e acque piovane, o la formazione di vasche di compensazione di supporto all'impianto, o il trasferimento dell'impianto. Viene allegata una soluzione progettuale per l'area dell'ex scalo merci con la previsione di un polo intermodale (parcheggio Autolinee Asf, pullman turistici, auto di residenti e pendolari), uno spazio commerciale, bar/ristorazione, info-point e un'area attrezzata di sosta camper. ▪ Le tre stazioni ferroviarie, la stazione delle autolinee, le zone universitarie e quelle di maggior pregio turistico sono quasi totalmente privi di itinerari attrezzati per la 	<p>Gli indirizzi progettuali della scheda del DdP "<i>Ambito viale Innocenzo XI</i>" indicano la realizzazione di una stazione di attestazione delle autolinee relative ai quadranti sud e nord/est.</p> <p>La presente variante al Piano dei servizi – Relazione illustrativa contiene la previsione di parcheggio a servizio dei pullman turistici</p> <p>La soluzione proposta attiene specificamente alle scelte strategiche e agli indirizzi progettuali del Documento di Piano, non oggetto della presente variante</p> <p>La tav.8.3 del Piano dei Servizi individua i percorsi ciclabili di tutto il territorio comunale</p>	

			<p>mobilità dolce. Si propone la formazione di una rete protetta per la mobilità dolce.</p> <p>▪ Vi sono aree strategiche ma estremamente congestionate (es. Piazza Matteotti). Si propone la riduzione dell'autostazione a sola fermata intermedia, l'ampliamento della zona pedonale, l'arretramento della ferrovia e la connessione con il centro storico monumentale, lo spostamento del capolinea degli autobus a San Giovanni.</p>	<p>La proposta attiene specificamente alle scelte strategiche e agli indirizzi progettuali del Documento di Piano, non oggetto della presente variante</p>	
--	--	--	--	--	--

